

# LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETINA DEI GAS DELLA BRIANZA

## VER. 2.1

Riunione plenaria di coordinamento del 19 aprile 2012<sup>1</sup>

### 1 Premessa

Il presente documento ha lo scopo di presentare la natura e gli obiettivi della Retina dei GAS della Brianza, nonché le principali regole che ne costituiscono il modello organizzativo ed alcune sue attività caratteristiche.

Le principali fonti di ispirazione del documento sono le consuetudini nelle relazioni tra i GAS sperimentate e consolidate a partire dalla fondazione della Retina (28 aprile 2004 a Villasanta)<sup>2</sup> ed il "Documento base dei GAS".<sup>3</sup> Essendo basato essenzialmente sulla prassi, il presente documento non ha alcuna pretesa di esaustività, ma unicamente di indirizzo: la sua periodica revisione ed evoluzione rappresenta un segno di crescita e vitalità della Retina.

### 2 Che cos'è la Retina

La "Retina dei GAS della Brianza" è un coordinamento dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) che si riconoscono nel "Documento base dei GAS" e sono attivi nel territorio circoscritto dai confini della Provincia di Monza e Brianza o nei Comuni limitrofi.

La Retina è costituita con i seguenti obiettivi:

- coordinare l'azione dei GAS aderenti, favorendone la reciproca conoscenza, la convivialità, il mutuo aiuto e lo scambio di saperi, relazioni e pratiche;
- promuovere e sostenere la costituzione di nuovi GAS nel territorio di riferimento;
- promuovere la cultura e le pratiche dell'economia solidale e del consumo critico, sia presso i propri aderenti, sia con riferimento alla cittadinanza in generale, anche attraverso specifiche iniziative formative;
- favorire attività comuni ai GAS aderenti, anche con riferimento all'effettuazione di ordini collettivi;
- rappresentare i GAS aderenti nell'ambito delle relazioni con terzi (enti, organizzazioni, istituzioni o imprese);
- partecipare allo sviluppo del Distretto di Economia Solidale della Brianza.

Aderendo alla Retina ogni GAS mantiene la propria autonomia decisionale e di azione: in quanto "momento di coordinamento" la Retina esprime esclusivamente la volontà dei GAS che vi aderiscono e non può essere considerata in alcun modo una struttura superiore o indipendente. Gli organismi propri della Retina (coordinatori, riunione di coordinamento, ecc.) hanno unicamente lo scopo di facilitare, consolidare e mantenere le relazioni tra i GAS aderenti, e non hanno ragion d'essere a prescindere da queste.

La Retina non è nulla di più e niente di meno del legame reciproco, basato sulla fiducia, che tra di loro stabiliscono i GAS aderenti.

**Commento [gv1]:** su questo tema ci sono pareri molto diversi (anche se di una minoranza: la maggioranza non ha sollevato osservazioni), che si possono (semplificando) riassumere in tre posizioni:

- 1) obiezione tecnica: la Retina non può esprimere una rappresentanza fino a quando non si costituirà formalmente come soggetto giuridico;
  - 2) obiezione politica: la rappresentanza della Retina deve avvenire attraverso il DESBri, non ha senso una rappresentanza esterna autonoma;
  - 3) sostegno sostanziale: l'esercizio della funzione di rappresentanza dei GAS aderenti è auspicabile e non implica necessariamente la costituzione di un soggetto giuridico (tuttavia il problema si potrebbe porre in occasione della partecipazione a progetti, bandi, ecc.)
- Il dibattito è aperto...

<sup>1</sup> La ver 2.1 è frutto della discussione della ver. 2.0, avvenuta nella riunione plenaria di coordinamento del 19 aprile 2012. La ver. 2.0 è basata sulla ver 1.2 revisionata alla luce delle osservazioni ricevute. In particolare la ver 1.2 ha ricevuto un parere pienamente positivo da 8 GAS e osservazioni da 13 GAS. La ver 1.2 è frutto della discussione negli incontri dei GAS della Retina del 13 luglio 2011 (Brugherio) e del 28 settembre 2011 (Mezzago).

Nella ver 2.1 si mantengono unicamente i commenti inerenti i punti ancora oggetto di dibattito.

<sup>2</sup> L'idea di costituire la Retina fu condivisa nella prima assemblea dei GAS della Brianza, tenutasi a Monza (nei locali sopra il Cinema Villorosi) il 19 marzo 2004. In quella sede furono definiti anche i 4 obiettivi basilari del nascente coordinamento: comunicazione e scambio tra i GAS; realizzare azioni comuni; promuovere la nascita di nuovi GAS; sostenere la nascita del DESBri.

<sup>3</sup> Disponibile su [www.retegas.org](http://www.retegas.org)

## 2.1 Il modello "a rete"

I GAS aspirano a praticare l'*economia delle relazioni*, nel rapporto con i produttori ma soprattutto al loro interno. Ogni GAS dovrebbe dunque perseguire fattivamente l'obiettivo di favorire relazioni vive e autentiche tra i membri, fino al costituirsi di una piccola comunità partecipata e conviviale, nella quale non si procede per delega a pochi, bensì dove il piccolo contributo di ciascuno consente il grande risultato collettivo.

I GAS della Retina sono dunque invitati costantemente a valutare se il numero dei propri partecipanti consenta effettivamente l'instaurarsi di questo modello relazionale al loro interno,

Analogamente il modello di sviluppo della Retina è quello di una grande rete, costituita dai fitti legami tra molti GAS capillarmente sparsi nel territorio, piuttosto che quello di un solo (o pochi) grande GAS.

## 2.2 Adesione dei GAS

L'adesione alla Retina da parte di un GAS è libera, e comporta il pagamento di una quota annuale (destinata principalmente a sostenere le spese di funzionamento della Retina: comunicazione, rimborsi spese, ecc.), stabilita dalla riunione plenaria di coordinamento. Il rinnovo dell'adesione alla Retina da parte dei GAS avviene annualmente, entro il termine del mese di marzo.

Aderendo alla Retina un GAS esprime la volontà di contribuire alla costruzione della rete territoriale di economia solidale (che si realizza attraverso il DES Brianza), portando il suo fattivo contributo di partecipazione; d'altro canto per il GAS l'adesione alla Retina deve configurare un percorso di apprendimento, a partire dalla costruzione della relazione di fiducia con gli altri gruppi aderenti

I GAS che vogliono aderire alla Retina ne faranno richiesta ad un coordinatore, che provvederà:

- ad incontrare il GAS richiedente, anche per illustrare natura e scopi della Retina;
- ad invitare il GAS ad esprimere i propri referenti per i gruppi tematici di interesse.

## 3 Organi sociali

Per il proprio funzionamento e la realizzazione dei suoi scopi, la Retina si dota dei seguenti organismi, con finalità decisionali e di coordinamento:

- assemblea;
- riunione plenaria di coordinamento;
- coordinatori;
- gruppi tematici.

I GAS partecipano agli organi sociali con propri referenti delegati (fatta eccezione per l'assemblea degli aderenti, cui sono invitati a partecipare tutti i membri dei GAS). I referenti partecipano a nome e per conto del proprio GAS, riportando costantemente nel GAS di riferimento la discussione e le decisioni assunte dall'organismo cui partecipa, sollecitando l'espressione del gruppo e rappresentandone l'opinione condivisa.

Ogni GAS indica i propri referenti a suo insindacabile giudizio: tuttavia, al fine di favorire la più ampia partecipazione e l'equa ripartizione dei compiti, è preferibile che ad ogni organismo prenda parte per uno stesso GAS un diverso referente, oppure che vengano adottati opportuni meccanismi di rotazione dei partecipanti (facendo attenzione a garantire comunque la necessaria continuità).

### 3.1 Assemblea

L'assemblea è il momento fondamentale di confronto, dedicato alle decisioni strategiche ed alla pianificazione di medio periodo; l'assemblea è composta da tutti i membri dei GAS aderenti.

L'assemblea è convocata, con cadenza almeno biennale, dalla riunione plenaria di coordinamento.

Le decisioni dell'assemblea vengono assunte possibilmente con il "metodo del consenso", ovvero con modalità atte a stimolare e facilitare l'espressione di tutti, in ogni caso e specialmente delle posizioni di minoranza.

Il presente documento può essere modificato nella sostanza unicamente dall'assemblea degli aderenti.

**Commento [gv2]:** vedi commento gv3: se si stabilisce che è solo l'assemblea a potere modificare il presente documento, la formula "nella sostanza" va eliminata

### 3.2 Riunione plenaria di coordinamento

La riunione plenaria di coordinamento è il principale momento operativo e decisionale della Retina ed è convocata dai coordinatori (o da non meno di 1/3 dei GAS aderenti alla Retina) con cadenza almeno trimestrale, possibilmente sulla base di un calendario concordato con congruo anticipo.

Alla riunione partecipano i referenti incaricati dai GAS aderenti (di norma una o due persone per GAS) ed è presieduta dai coordinatori.

Alla riunione plenaria di coordinamento compete:

- la convocazione dell'assemblea;
- la programmazione delle attività della Retina di breve-medio periodo;
- l'elezione dei coordinatori;
- l'indicazione di delegati che possano rappresentare la Retina in ogni contesto o tavolo ove si ritenga opportuno venga rappresentata;
- l'attivazione di gruppi tematici e di gruppi di lavoro;
- la definizione della quota annuale ordinaria di adesione per i GAS (in mancanza di una decisione esplicita si intende tacitamente rinnovata la quota in vigore nell'anno precedente) e di eventuali quote straordinarie;
- la gestione della cassa della Retina, ivi compresa la definizione di rimborsi spese e contributi;
- ogni decisione di carattere organizzativo, gestionale od operativo di breve periodo nel quadro dell'indirizzo strategico e della pianificazione espressa dall'assemblea, fatta salva la possibilità di rimandare una decisione all'assemblea se richiesto da almeno 1/3 dei GAS rappresentati;
- la revisione di aspetti operativi e non sostanziali del presente documento.

Le decisioni della riunione vengono assunte a maggioranza, perseguendo il massimo accordo e dando evidenza delle posizioni di minoranza; decisioni di particolare rilevanza possono essere rimandate ai GAS per una ulteriore valutazione.

**Commento [gv3]:** quali sono gli aspetti operativi? è il caso di specificarli? oppure solo l'assemblea può modificare il presente documento in ogni suo aspetto?

### 3.3 Coordinatori

I coordinatori della Retina, scelti tra i membri dei GAS aderenti con una adeguata esperienza di Retina, hanno il compito di facilitarne il funzionamento, favorendo la circolazione delle informazioni fra i GAS e la loro partecipazione ai processi progettuali, decisionali ed organizzativi.

In particolare i coordinatori:

- convocano la riunione plenaria di coordinamento, anche raccogliendo dai GAS le proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno, e ne predispongono il verbale;
- incontrano i GAS di recente costituzione o comunque presenti sul territorio di riferimento, promuovendone l'adesione alla Retina;
- rappresentano la Retina nei contesti nei quali l'assemblea o la riunione plenaria di coordinamento ritiene debba essere rappresentata. In casi di motivata urgenza, quando non sussistano le condizioni per sentire la riunione di coordinamento, possono decidere autonomamente di rappresentare la Retina dandone tempestiva informazione attraverso la mailing list;
- sottoscrivono, a nome e per conto della Retina, ogni documento che l'assemblea o la riunione plenaria di coordinamento ritenga debba essere sottoscritto;
- ad uno dei coordinatori è affidato il compito di cassiere della Retina.

I coordinatori (almeno 3 persone, appartenenti a GAS differenti) sono eletti dalla riunione plenaria di coordinamento e, di norma, durano in carica per tre anni. Al fine di favorire l'appropriata alternanza delle cariche e l'equa ripartizione dei compiti, il mandato è, preferibilmente, non rinnovabile. A un anno dalla scadenza del mandato dovranno essere individuati i sostituti dei coordinatori uscenti, al fine di compiere un congruo periodo di affiancamento.

I coordinatori possono ricevere rimborsi a copertura delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

### 3.4 Gruppi tematici

I gruppi tematici, composti dai referenti delegati dei GAS (non più di 2 per ognuno dei GAS interessati al tema oggetto del gruppo), sono lo strumento progettuale e di gestione organizzativa per ogni aspetto connesso a un tema o un'attività specifica di interesse della Retina (ordine collettivo di uno specifico prodotto, gestione di un progetto comune, ecc.) di particolare rilievo.

L'attivazione di un gruppo tematico viene stabilita dalla riunione plenaria di coordinamento e, di norma, è riservata ad attività che interessano almeno la metà dei GAS aderenti alla Retina. Annualmente la riunione plenaria di coordinamento verifica gli esiti dell'attività del gruppo e ne propone la prosecuzione o lo scioglimento.

Il gruppo tematico definisce al suo interno regole di funzionamento condivise, coerenti con le presenti linee guida ed i valori ispiratori del Documento base dei GAS, nonché adeguate alla gestione dello specifico tema di interesse. In generale le determinazioni operative possono venire assunte direttamente dai delegati, mentre per le decisioni che coinvolgano i principi ispiratori o aspetti problematici e/o strategici è opportuno (a insindacabile giudizio del gruppo tematico) vengano rimandate ai singoli GAS. Il gruppo tematico indicherà il termine (di norma non meno di 2 settimane lavorative) entro il quale i GAS dovrebbero esprimere i loro pareri.

Al gruppo tematico possono partecipare anche i coordinatori, con funzioni di supporto e collegamento con l'attività più generale della Retina.

Il gruppo tematico, al fine di facilitare la circolazione delle informazioni al suo interno, attiva una propria mailing list; inoltre, al fine di dare evidenza (e memoria) del dibattito e delle decisioni assunte, il gruppo tematico documenterà la propria attività con sintetici documenti e/o verbali.

Il gruppo tematico può definire uno o più coordinatori al suo interno, aventi il compito di facilitare la partecipazione di tutti i membri, curare la circolazione delle informazioni, dare evidenza delle decisioni assunte dal gruppo. I coordinatori, di norma, durano in carica per due anni. Al fine di favorire l'opportuna alternanza delle cariche e l'equa ripartizione dei compiti, il mandato è, preferibilmente, non rinnovabile.

I coordinatori dei gruppi tematici agiscono di concerto con i coordinatori della Retina, al fine di garantire l'opportuna omogeneità di azione: a tal fine i coordinatori dei gruppi tematici ed i coordinatori della Retina si incontrano periodicamente, in appositi momenti di confronto.

I coordinatori dei gruppi tematici possono ricevere rimborsi a copertura delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

## 4 Attività della Retina

### 4.1 Ordini collettivi di Retina

L'effettuazione di ordini collettivi è una delle attività costitutive della Retina, ed è finalizzata:

- all'abbattimento dell'impatto ambientale ed economico dei trasporti;
- all'attivazione di relazioni continuative con produttori meritevoli di sostegno, tendenti alla definizione di "patti di economia solidale", oppure all'attivazione di nuove filiere produttive preferibilmente locali, anch'esse inquadrare in "patti di economia solidale";
- al risparmio (avvantaggiarsi della scontistica per grandi quantità) o al raggiungimento di soglie minime di ordine.

L'ordine collettivo deve interessare di norma non meno della metà dei GAS della Retina ed è gestito, in ogni suo aspetto, da un apposito gruppo tematico. Il/i coordinatore/i del gruppo assolve/vono anche la funzione di referente/i per l'ordine collettivo.

Nella fattispecie, il gruppo tematico dedicato all'ordine collettivo:

- individua il produttore, sulla base di una sistematica raccolta di informazioni, la verifica del possesso di specifici criteri di selezione, la visita dell'azienda e l'incontro personale;
- definisce l'ordine in tutti i suoi aspetti (concorda il listino, il calendario e le modalità di consegna e di pagamento, ecc.);
- mantiene la relazione con il produttore, e visita (anche in delegazione) almeno annualmente l'azienda;
- verifica la possibilità della costruzione trasparente del prezzo per i prodotti acquistati;
- verifica la possibilità di definire con il produttore un "patto di economia solidale".

**Commento [gv4]:** è legato alla discussione del punto 4.2. Si mantiene provvisoriamente.

**Commento [gv5]:** Si ritiene che gli ordini collettivi di Retina (presumibilmente non molti) "meritano" un gruppo tematico dedicato, anche per approfondire le tematiche della filiera (formazione, ecc.), produrre e condividere saperi (ad es. il gruppo "agrumi" può organizzare una serata sulla situazione a Rosarno, il gruppo "detersivi" un corso sull'autoproduzione, ecc.)

Per la selezione del produttore, si fa riferimento ai seguenti criteri (tutti di eguale importanza):

- appartenenza o prossimità del produttore a reti di economia solidale;
- finalità solidaristiche (cooperativa di lavoro per disabili, ex-detenuti, ecc.);
- **nessun o al più un limitato rapporto del produttore con la Grande Distribuzione Organizzata;**
- **prezzo giusto e trasparente;**
- produzione locale, in una duplice accezione:
  - geograficamente il più possibile vicino a noi;
  - in relazione sociale, culturale ed economica con il territorio ove avviene la produzione.

La verifica dei criteri non rappresenta un momento ispettivo, ma la base per il confronto con il produttore, nell'ottica della costruzione di una relazione fiduciaria e trasparente.

Costituiscono invece criteri non derogabili:

- la sostenibilità sociale (correttezza dei rapporti con i lavoratori, legalità, regolarità fiscale nella fatturazione, ecc.)
- il metodo di produzione biologica (anche non certificata) e a minimo impatto ambientale;
- la qualità dei prodotti.

Particolare attenzione viene posta alla relazione con i produttori che rappresentano dei presidi territoriali contro il degrado sociale o ambientale.

L'adesione di un GAS ad un ordine collettivo è l'esito della partecipazione alle attività della Retina, non una pratica a sé stante: di conseguenza viene scoraggiata l'adesione alla Retina all'unico scopo di avvantaggiarsi dell'ordine collettivo.

#### **4.2 Patti di economia solidale (questa voce è soltanto una bozza)**

Il "patto di economia solidale" è una scrittura concordata tra un produttore o una rete di produttori (preferibilmente locale) ed uno o più GAS della Retina avente per finalità l'attivazione e la cura di una relazione di economia solidale.

Il patto di economia solidale è ispirato dai principi del mutualismo, della reciprocità e della complementarietà tra tutti gli attori partecipanti, ed ha lo scopo di sperimentare concretamente un nuovo modello comunitario nell'ambito delle relazioni economiche, ove sia possibile riconoscere il valore dei "beni relazionali" e dei "beni comuni" accanto a quello generato dallo scambio di beni o servizi.

Il patto di economia solidale può assumere declinazioni e forme differenti a seconda del numero e delle caratteristiche degli attori coinvolti, nonché della tipologia di attività economica considerata (acquisto, attivazione di filiera, erogazione di servizi, ecc.) e delle specificità del territorio.

La Retina perseguirà dunque la definizione di patti di economia solidale, anche dando supporto a tutte quelle situazioni locali che coinvolgano uno o più GAS aderenti e che possono configurare simili accordi.

Il supporto alla promozione ed alla cura dei patti di economia solidale rappresenta uno dei contributi migliori che la Retina può portare alla costruzione del DES Brianza.

**Commento [gv6]:** diversi segnalano che selezionare unicamente i produttori che non hanno rapporti con la GDO sia eccessivamente escludente. E' anche un tema di reciprocità: i GAS si impegnano ad acquistare almeno la metà della produzione prima di chiedere di eliminare i rapporti con la GDO?! Inoltre il rapporto con la GDO potrebbe in quel momento essere necessario per la sopravvivenza del produttore: lo è oppure no? I GAS sono semplicemente un altro canale di vendita o il produttore ha intrapreso un percorso di allontanamento dalla GDO?

**Commento [gv7]:** è una formulazione da chiarire: a livello di "slogan" sono tutti d'accordo, ma come definiamo un prezzo giusto? e trasparente?

**Commento [gv8]:** Il tema dei patti suscita la richiesta di maggiori approfondimenti sia circa la natura e le caratteristiche dello strumento (ribadita nella raccolta delle osservazioni), sia rispetto a chi li possa / debba proporre (solo il DESBri oppure anche altri soggetti, tra cui la Retina)? Si potrebbe organizzare un seminario ad hoc, oppure parlarne direttamente in assemblea.